

"Chi conquista il cuore dell'uomo conquista tutto l'uomo"

(Francesco di Sales)

Carissimi fratelli e sorelle,

Vi raggiungiamo all'inizio di questo nuovo anno per augurarvi tutte le benedizioni di Dio Padre e Madre, di Gesù e lo Spirito Santo, in comunione di vita.

Vogliamo condividere con voi ogni mese una piccola riflessione che ci aiuterà ad approfondire lo spirito della nostra identità di Salesiani Cooperatori. Speriamo vi sia utile; inoltre, siamo ben lieti di ricevere anche i vostri contributi o testimonianze al riguardo. Così, faremo insieme il cammino di formazione e renderemo vivo questo spazio che vuole essere l'angolo della nostra "vita quotidiana".



EDUCARE IL CUORE CON L'AMORE

Don Bosco nella sua opera si ispira a San Francesco di Sales, e lo sceglie come patrono della Congregazione per indicarci che la carità e la dolcezza, le virtù caratteristiche di questo grande Santo, devono essere alla base di tutta la nostra azione educativa. Il prossimo 24 di gennaio, celebreremo la sua festa, festa che già si celebrava con grande solennità nel primo Oratorio. San Francesco, Vescovo santo, di cuore nobile e sapiente umanista, ebbe una profonda spiritualità che poneva Dio e il suo amore misericordioso al centro della sua vita e della sua storia. Fu il santo della tenerezza dal cuore modellato a immagine del cuore del Padre. Per questa esperienza personale San Francesco propone con efficace convinzione l'educazione del cuore, perché sa che attraverso il cuore si raggiunge tutta la persona.

Il cuore, sede dell'amore ma anche del volere libero e ragionevole, rappresenta l'interiorità della persona. San Francesco mirava a questo, alla formazione in profondità che non è un semplice addestramento o insegnamento che interessa soltanto l'azione o la "correzione" esteriore, per Lui "il cuore è la fonte delle azioni, queste sono dello stesso tipo che è il cuore".¹ E' partendo dal centro, cioè dal cuore della persona, che si può ottenere una formazione integrale, considerata cioè in riferimento alla totalità dei rapporti che la caratterizzano: con se stessa, con gli altri, con il mondo sociale, culturale e politico, e, a livello spirituale, con Dio. San Francesco non era d'accordo con coloro che cercavano di educare le persone interessandosi soltanto dell'esterno: "Non sono mai riuscito ad approvare il metodo di coloro che, volendo riformare l'uomo, cominciano dall'esterno, dagli atteggiamenti, dai vestiti, dai capelli; al contrario, a me pare che si dovrebbe cominciare dall'interno".²

San Francesco ancora oggi è una fonte d'ispirazione nella formazione del cuore, dell'area umana e cristiana dei giovani. Ci invita a dare rilievo nella nostra proposta educativa ai rapporti sociali veri e, allo stesso tempo, all'importanza della "civiltà" e della buona educazione. Tutti sappiamo che questo è un argomento di grande attualità nella nostra epoca, in cui l'individualismo e la mancanza di valori cristiani, sociali e morali rischiano di rompere il tessuto familiare e sociale. Quindi, più che mai dobbiamo prendere coscienza della nostra responsabilità di educatori salesiani oggi.

Per noi Salesiani Cooperatori è ben chiaro nel Progetto di Vita Apostolica l'impegno di essere: "i primi e principali educatori dei figli, secondo la pedagogia della bontà propria del Sistema Preventivo e portare avanti ovunque ci troviamo l'impegno di educare ed evangelizzare, per formare

¹ *Introduzione à la Vie devote III*, Annecy, 1893, pp. 23

² *I III*, pp. 23

"onesti cittadini, buoni cristiani". Di essere accanto ai giovani per condividere con loro il gusto di vivere con autenticità i valori della verità, libertà, giustizia, senso del bene comune e servizio agli altri.³

Don Bosco accoglie lo spirito di San Francesco di Sales e lo fa proprio nel carisma salesiano, fino a dire che è il più adatto ai tempi per l'educazione e l'istruzione popolare. Il suo sistema educativo, basato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza, cerca di guadagnare il cuore del giovane, persuaso che in ogni giovane, anche il più disgraziato, c'è un punto accessibile al bene e dovere primo dell'educatore è di cercare questo punto, questa corda sensibile e di trarne profitto.⁴ Questo per aiutarlo a maturare come cristiano e cittadino, con un progetto di vita cristiana e salesiana, e possa dare il suo contributo nella costruzione di una società più umana, cristiana e solidale.

Guardando a San Francesco di Sales, contemplando a Don Bosco, e con un forte amore alla Parola di Dio, vogliamo fare nostra la sapienza che viene dall'alto. Nel nostro lavoro con i giovani, nella nostra famiglia, nel nostro Centro Locale, nel nostro vivere quotidiano vogliamo essere costruttori di pace e di giustizia lasciando da parte tutto quello che ci allontana dal Regno di Dio. Vogliamo avere un cuore di Buon Pastore che sappia accogliere in ogni persona il sogno che Dio ha per lei e aiutarla a realizzarlo.

In questo mese vogliamo scoprire con i nostri Santi Salesiani ciò che significa EDUCARE IL CUORE CON L'AMORE: l'amore che unifica, unisce, raccoglie, raduna, stringe e porta tutto all'unità.

Ecco 10 consigli, proposti da S. Francesco di Sales, per l'acquisto dell'AMABILITA':

- I - Proporsi ogni mattina Gesù a modello, pensando alle sue parole: *Io sono mite ed umile di cuore.*
- II - Avere il volto sempre atteggiato a serenità, anche quando si è soli e afflitti.
- III - Pensare ogni mattina, dinanzi al buon Dio, quello che possiamo fare per far piacere agli altri.
- IV - Prevedere le occasioni in cui dovremo frenarci, per tenerci pronti a farlo.
- V - Porsi spiritualmente dinanzi alle persone come dinanzi a un quadro, scegliendo la visuale migliore, per rilevarne i pregi, e non vederne i difetti.
- VI - Abituarsi al vocabolario della cortesia, ricordandosi che a chi sorride, tutto sorride.
- VII - Cedere agli altri ogni volta che è possibile; dimostrarsi indifferenti nella scelta del gioco, del passeggio, delle letture, delle vivande, ecc. Adattarsi ai gusti altrui.
- VIII - Non rendere pesanti neppure le proprie virtù, col farne pompa, con l'ostentarle, umiliando quelli che non le hanno; o, peggio ancora, col renderle antipatiche.
- IX - Non correggere alcuno senza averne l'autorità e senza aggiungere una parola garbata.
- X - Non contrariare nessuno volontariamente; e, quando ciò accadesse, chiedere subito scusa. ⁵

³ Cf. *Progetto di Vita apostolica dei Salesiani Cooperatori*, Roma 2012, articoli dello Statuto 8 e 9.

⁴ Cf. BRAIDO Pietro, *Prevenire, non reprimere. Il sistema educativo di Don Bosco*, Roma, LAS 2000.

⁵ Cf. WIRTH Morand, *Francesco di Sales e l'Educazione, formazione umana e umanesimo integrale*, Roma, LAS 2006, PP. 571-593.